
**VERSO L'ESAME DI STATO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

PROVA DI ITALIANO

Comprensione della lettura

Scuola.....

Classe.....

Alunno.....

Amacem

C'è un mondo, lassù, che si chiama Amacem.

Non è più grande o più piccolo del nostro pianeta: è diverso. Su Amacem le sorgenti sono in basso, i fiumi salgono, le montagne sono di mare, e nelle montagne nuotano pesci che possono uscire dall'acqua e volare nel cielo, perché le loro pinne sono anche ali.

Tra i fiumi che salgono a formare le montagne, si stendono boschi e prati. Gli alberi, grandi e senza tronco, stanno sospesi a circa 10 metri dal suolo, e non perdono mai le foglie, perché mano a mano che le vecchie cadono, ne nascono di nuove. I pesci-uccello si posano spesso sui rami degli alberi a riposare.

Quando su Amacem soffia il vento, e soffia di frequente, gli alberi si muovono rotolando e mescolandosi in cielo da un orizzonte all'altro. Non ce n'è uno che non abbia fatto più volte il giro del mondo, sopra la terra erbosa. A volte sfiorano i fianchi delle montagne, leccando l'acqua con la punta delle foglie. A volte bastano le gocce che gli uccelli pesce, posandosi, lasciano cadere sui rami.

Qualche volta gli alberi si uniscono a gruppi di tre, quattro, al massimo dieci, e restano insieme per qualche tempo, come villaggi mobili e vegetali. Poi torna il vento, i piccoli boschi si sciogliono nel cielo, e altri se ne formano.

Sotto, sui prati verdissimi, simili ai nostri pascoli di montagna ma molto più estesi, ci sono fiori di fuoco profumato, che brillano di notte, fino a quando il sole bianco di Amacem, che si chiama Giglon, spunta all'orizzonte. Non nasce a est, come da noi, ma a ovest, ma questo non fa una grande differenza

Non ci stanno solo uccelli-pesce, fra i rami: gli Amacemi, gente quieta e leggera, vivono su quegli alberi in movimento. Non sono molto diversi da noi, soltanto un po' più magri, leggeri e chiari: alcuni di pelle azzurrognola, altri rosa, altri arancione. Dipende dal tipo di frutti o fiori di cui si nutrono, proprio come i canarini terrestri.

Gli Amacemi non hanno capelli, ma una piccola nuvola mobile e rossa, che è la loro mente. Quando due di loro vogliono parlare, o giocare, si avvicinano fino a mescolare le nuvole in una sola, più grande, rossa e mobile.

Gli Amacemi possono parlare, perché hanno lingua e orecchie simili alle nostre, ma usano la voce solo per cose di poco conto, e per quelle importanti preferiscono mescolare le menti. Sanno anche volare, ma stanno volentieri fra i rami del loro albero, limitandosi ai voli necessari. Spostandosi da un albero all'altro si scambiano visite e pensieri, si fanno festa e compagnia. Ma quando il vento comincia a soffiare, e gli alberi a rotolare in cielo, ciascuno saluta rapidamente e torna sul suo.

Qualche volta si incontrano di nuovo presto, qualche volta dopo molti anni, qualche volta non si incontrano più.

Ogni Amacemo vive su un albero mangiando frutti e fiori, che hanno sapori in parte uguali ai nostri, in parte diversi. Quando ha sete (gli Amacemi la soffrono meno di noi) vola a sfiorare una montagna: l'acqua delle montagne non è salata, ha un lieve sapore di limone. Qualche volta si dissetano con l'acqua che gli alberi, sfiorando le montagne di mare, raccolgono sulle foglie.

Quando un Amacemo si sente molto stanco, e non ha più desideri, siede su un ramo del suo albero e si addormenta. Presto non c'è più nessuno, e l'albero ha un ramo in più.

Gli Amacemi non sono né maschi né femmine, e non hanno bisogno di esserlo, perché nascono diversamente da noi. Quando uno di loro si sente solo, tanto solo che non gli basta la compagnia degli amici, comincia a pensare. Pensa un nuovo Amacemo, fatto così e così, con una certa faccia e un certo nome, e se quello che ha pensato gli piace, allora desidera che esista. A quel punto vola a cercare un piccolissimo frutto azzurro dal sapore di menta, che cresce nascosto nell'erba. Quando l'ha trovato (cerca cerca, lo trovano sempre), lo mangia e s'addormenta sul ramo più comodo dell'albero.

Al suo risveglio, accanto a lui, c'è il nuovo Amacemo: ed è più o meno come lui l'aveva pensato.

A volte il nuovo Amacemo accetta il nome che gli è stato dato nel pensiero, a volte
55 ne sceglie uno diverso. Non capita mai che un nuovo Amacemo assomigli troppo a chi
l'ha pensato, perché nessuno vorrebbe stare insieme a uno uguale a sé.

Dal momento in cui nasce, un Amacemo pensa e fa quello che vuole, e se non si
trova bene sull'albero in cui è nato vola a cercarne un altro, o un nuovo amico. Ma suc-
cede di rado: quasi sempre il nuovo Amacemo, almeno per qualche tempo, resta con
60 chi lo ha pensato, a parlare, giocare, volare con lui sui prati o verso le montagne, me-
scolando le nuvole.

(ROBERTO PIUMINI, *Seme di Amacem*)

1 Il testo è prevalentemente:

- A riflessivo.
- B descrittivo.
- C narrativo.
- D espositivo - informativo.

2 Dove si trovano i luoghi e le creature di cui si parla nel testo?

.....
.....

3 Indica le righe delle due parti in cui si suddivide il testo e spiega la ragione della tua risposta.

.....
.....

4 Quali sono le particolarità di Amacem?

- A Non ci sono differenze con la Terra.
- B È deserto.
- C Gli elementi del paesaggio, pur avendo gli stessi nomi, sono capovolti rispetto alla Terra.
- D Gli elementi del paesaggio sono disposti in modo casuale, senza alcun ordine.

5 Cosa significa il termine «sorgenti» in questo contesto (righe 2-3)?

- A I punti da cui nascono i soli di Amacem.
- B I punti in cui sfociano i fiumi.
- C I punti da cui nascono i fiumi.
- D I punti in cui nascono i fiori.

6 «Mano a mano» (riga 8) qui vuol dire...

- A di volta in volta.
- B mano nella mano.
- C ogni giorno.
- D continuamente, senza sosta.

7 Qual è il ruolo del vento?

- A Nessuno.
- B Causa dei tremendi uragani.
- C Fa spostare le montagne.
- D Fa rotolare gli alberi, unendoli e separandoli.

8 Chi sono gli Amacemi?

- A Marziani di pelle azzurrognola.
- B Uccelli-pesce.
- C Gente simile a noi che abita sugli alberi di Amacem.
- D Umani colorati.

9 Qual è il modo preferito dagli Amacemi per comunicare?

.....

10 Nella frase *Sanno anche volare, ma stanno volentieri fra i rami del loro albero, limitandosi ai voli necessari* (riga 31), se tu dovessi eliminare il verbo «limitandosi», con con quale espressione potresti sostituirlo senza cambiare il significato della frase?

.....

11 Il verbo «soffrono» (riga 38) in questo contesto significa...

- A sopportano.
- B provano molto dolore.
- C gradiscono.
- D sentono.

12 Cosa succede agli Amacemi molto stanchi?

- A Si consumano lentamente perché perdono il sonno.
- B Si addormentano e sognando si trasformano in giovani Amacemi.
- C Si addormentano e si trasformano in un ramo del loro albero.
- D Si addormentano e si risvegliano solo quando riacquistano desideri e forze.

13 Cosa devono mangiare gli Amacemi per far nascere un piccolo Amacemo?

.....

14 Come sono i piccoli Amacemi?

- A Identici a chi li ha pensati.
- B Tutti uguali.
- C Simili ai nostri neonati.
- D Non troppo somiglianti a chi li ha pensati.

15 Quale fra questi aggettivi non si addice alle caratteristiche psicologiche degli Amacemi?

- A Liberi.
- B Socievoli.
- C Pacifici.
- D Testardi.

Chiavi di correzione

Domanda	Risposta esatta	Tipo esercizio (tipologia estesa)
1	B	comprensione globale del testo – domanda chiusa
2	I luoghi e le creature di cui si parla nel testo si trovano su un pianeta nello spazio.	comprensione locale del testo – domanda aperta
3	righe 1 – 21: descrizione dei luoghi: righe 22 – 61: descrizione degli Amacemi.	comprensione globale del testo – domanda aperta
4	C	comprensione globale del testo – domanda chiusa
5	C	comprensione locale del testo e competenze lessicali – domanda chiusa
6	A	comprensione locale del testo e competenze lessicali – domanda chiusa
7	D	comprensione locale del testo – domanda chiusa
8	C	comprensione globale del testo – domanda chiusa
9	Pur potendo parlare, gli Amacemi per comunicare preferiscono mescolare le menti.	comprensione locale del testo – domanda aperta
10	<i>Sanno anche volare, ma stanno volentieri fra i rami del loro albero, facendo solamente i voli necessari.</i>	comprensione locale del testo e competenze lessicali – domanda aperta
11	D	comprensione locale del testo e competenze lessicali – domanda chiusa
12	C	comprensione locale del testo – domanda chiusa
13	I piccoli Amacemi nascono da un piacevole desiderio di compagnia, che si realizza mangiando un frutto e dormendo	comprensione locale del testo – domanda aperta
14	D	comprensione locale del testo – domanda chiusa
15	D	comprensione globale del testo e competenze lessicali – domanda chiusa